



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Attenti anziani: in città infuria la sottoscrizione di contratti con operatori telefonici**

Sono giunte parecchie segnalazioni ai centralini della Lega Consumatori Acli di Vicenza ed alcune persone si sono rivolte personalmente agli sportelli della città per risolvere una questione emersa già alcuni mesi fa. Alcuni giovani venditori propongono agli anziani, fermi alle fermate degli autobus o in altri luoghi pubblici, la sottoscrizione di contratti per l'utilizzo di un operatore di telefonia fissa diverso da Telecom Italia, ex monopolista. Con la tipica forma del sondaggio o dell'intervista le persone vengono "intercettate" e poi, con un fare gentile e non vincolante, si procede con alcune domande che, in genere, poco hanno a che vedere con l'oggetto vero e proprio del contratto. La sottoscrizione di questi contratti prevede l'attivazione della CPS (Carrier Preselection), ossia l'istradamento automatico di tutte le chiamate verso l'operatore con il quale è stato sottoscritto il contratto, scavalcando Telecom Italia. E questo cosa comporta? Semplicemente l'addebito di ogni chiamata uscente non più nella fattura Telecom, bensì in quella del nuovo operatore. La beffa è che tutto ciò avviene, finché non giunge la comunicazione di Telecom Italia sull'attivazione della CPS, all'insaputa del consumatore... Nei casi di coloro che si sono rivolti alla Lega Consumatori Acli, però, è emersa anche un'altra assurdità: i contratti non sono mai stati sottoscritti, ma comunque hanno trovato applicazione ed efficacia. Non è stata apposta neppure la firma per l'autorizzazione al trattamento dei dati personali. Chissà, allora, come ha potuto, il nuovo operatore, trattare i dati sensibili di queste persone?! Abbiamo girato la domanda all'Avv. Luca Francetich, consulente della Lega Consumatori Acli di Vicenza, ex art. 1321 c.c. il contratto è l'accordo di due o più parti per costituire regolare o estinguere un rapporto giuridico patrimoniale, ove un requisito essenziale del negozio è l'accordo delle parti. Infatti un contratto si intende concluso nel momento in cui chi ha fatto la proposta ha conoscenza della citazione dell'altra parte. Invece – prosegue l'Avv. Francetich - il silenzio di una parte di fronte ad una proposta contrattuale non ha alcun valore negoziale, a meno che non sia accompagnato da particolari circostanze oggettive e soggettive, tali da configurare il cosiddetto "silenzio circostanziato". È quindi tutto da verificare se lo sventurato consumatore sia o meno vincolato da un rapporto contrattuale per il quale non abbia espresso adesione esplicita. Matteo Crestani, Presidente della Lega Consumatori Acli, richiama gli anziani a diffidare da queste persone che si presentano chiedendo di firmare moduli calcanti e, comunque, prima di apporre qualsiasi firma, invitano cautamente a leggere con cura tutta la documentazione nel fronte e nel retro.